

GUADAGNARE SALUTE

di Davide Pappalardo
Osservatore politico

Occorre rafforzare il ruolo delle farmacie nel "Piano governativo" per promuovere stili di vita salutari

"Guadagnare salute", si chiama così l'ambizioso progetto che ha l'obiettivo di promuovere nel nostro Paese scelte di vita salutari. Il programma, proposto dal ministro della Salute Livia Turco e frutto del lavoro di nove ministeri, ha ottenuto il via libera dal Consiglio dei Ministri il 16 febbraio scorso. Si tratta di un documento che programma un intervento di tutela della salute dei cittadini concertato fra livelli istituzionali e di governo, capace di affrontare in maniera globale i fattori di rischio principali (fumo, alcool, scorretta alimentazione e inattività fisica), garantendo la sostenibilità del Sistema sanitario in termini economici e di efficacia.

Il progetto

Nel dettaglio il progetto si articola in interventi multisettoriali con un programma quadro di iniziative, azioni, alleanze e di comunicazione dirette ai cittadini, in grado di affrontare in modo globale i quattro grandi fattori di rischio per consentire al Paese di guadagnare salute, aiutando contestualmente la sostenibilità del Ssn.

"Guadagnare salute" nasce dall'esigenza di rendere più facili le scelte salutari e di promuovere campagne informative che mirino a modificare comportamenti inadeguati che favoriscono l'insorgere di malattie degenerative di grande rilevanza epidemiologica. Molti nemici della salute si possono prevenire infatti non fumando,

mangiando in modo sano ed equilibrato, non abusando dell'alcol e ricordando che l'organismo richiede movimento fisico. Una politica efficace per la promozione di stili di vita salutari non deve, dunque, accontentarsi dei successi conseguiti, ma deve studiare le cause degli insuccessi, mettere a punto nuove strategie e moltiplicare gli sforzi per invertire alcune tendenze. I comportamenti nocivi creano malattie che pesano sui sistemi sanitario e sociale. Per contrastarli sono necessarie quindi politiche per favorire la mobilità e l'attività fisica delle persone (trasporti e verde urbano); sostenere il consumo di frutta e verdura; ridurre la concentrazione di sale, zuccheri e grassi negli alimenti e la quota di alimenti altamente calorici nella dieta; scoraggiare il più possibile il fumo di sigarette; ridurre l'abuso di alcol.

I soggetti coinvolti

In base al piano, queste politiche, per essere attuate, richiedono l'intervento di diversi Ministeri, del Sistema Sanitario, nonché di accordi con produttori e distributori ed altri soggetti coinvolti. Il Sistema Sanitario da solo può aumentare l'attenzione sulla diagnosi precoce e sul trattamento dell'ipertensione arteriosa e dell'ipercolesterolemia, aiutare i fumatori a smettere, trattare gli obesi e promuovere politiche per la salute, mettendo al centro dei diversi interventi le strutture più vicine all'utenza, quali i consultori, i distretti socio-sanitari e i medici di medicina generale che, in particolare, hanno un ruolo decisivo.

Inoltre, il Ministero della Salute e il Sistema Sanitario possono svolgere il ruolo di "avvocati della salute dei cittadini", mettendo in evidenza le ricadute delle politiche dei governi sulla stessa. Ma tutto questo non basta. Per invertire la rotta, occorre la partecipazione dei diversi soggetti coinvolti. I 4 principali fattori di rischio (fumo, alcol, scorretta alimentazione e inattività fisica) – in gran parte modificabili e nei quali è possibile identificare con certezza i principali determinanti delle malattie croniche più frequenti nel nostro Paese – sono ben conosciuti ed è evidente che la mancata azione su di essi comporta un aumento di morti premature e di malattie evitabili. Si deve dunque programmare un intervento di salute pubblica che affronti in maniera globale questi fattori di rischio. "Guadagnare salute" sviluppa allora tre tipi di comunicazione istituzionale: i piani di comunicazione specifici per ogni intervento; una campagna informativa che mette il cittadino al centro delle scelte per la propria salute e impegna i governi a rendere possibili le scelte di salute; un programma specifico in collaborazione con il mondo della scuola. Il piano consta di un programma trasversale governativo e di 4 programmi specifici basilari dedicati ai comportamenti alimentari salutari; lotta al tabagismo; lotta all'abuso di alcol; promozione dell'attività fisica. Gli interventi in materia passano dal coinvolgimento dei diversi attori delle varie filiere interessate, dalle aziende alimentari, al mondo della scuola e del lavoro ma anche dei tabaccai e dei produttori di be-

vande alcoliche e delle grandi catene di ristorazione.

Il ruolo dei farmacisti

Un ruolo nelle politiche di prevenzione viene riconosciuto anche ai farmacisti. Al momento il programma prevede interventi per aumentare il numero di adulti che si rivolgono al medico o al farmacista per misurare la pressione arteriosa e i livelli di colesterolo e per promuovere il controllo del peso nelle farmacie con valutazione del BMI. Nel piano anche la promozione di campagne educazionali rivolte alla popolazione generale, mirate per età, per genere e contesti e relative ai danni del fumo e ai benefici della cessazione con la partecipazione attiva anche dei farmacisti, nel ruolo di educatori di adulti. Il programma prevede di formare al counselling antitabagico diversi professionisti della salute come anche i farmacisti.

"Guadagnare salute" mira pure allo studio di misure per ottenere la rimborsabilità dei farmaci per la disassuefazione (sostitutivi della nicotina e bupropione) per alcune categorie di pazienti (per fasce di reddito meno abbienti e/o portatori di patologie fumo correlate).

Il compito dei farmacisti andrebbe però implementato, se si vuole davvero sostenere che la farmacia è un presidio del Sistema sanitario nazionale e se si vuole puntellare il sistema che vede questa categoria professionale fare spesso da cerniera tra cittadino e Stato, per via del rapporto diretto che si instaura con chi ha a che fare con le farmacie.

